SPORT

Le grandi prove ippiche

«Manistée» dell'on. Fiammingo ha vinto l'«Omnium»

Roma, 10, mattino.

Con la classica prova dell'«Omnium» che si è svolta ieri all'Ippodromo delle Capannelle, ci avviciniamo rapidamente alla fine delle riunioni ippiche romane di primavera. Giornata riuscitissima sotto ogni aspetto e di grande soddisfazione per gli sportsmen romani, che hanno visto il trionfo di una scuderia cittadina e di un cavallo a loro prediletto. A Roma, forse più che altrove, le folle sentono la passione per le loro scuderie e per i loro colori. Manistée, che già aveva vinto l'anno scorso la stessa prova, anche quando sarà ritirato dal turf, rimarrà per lunghi anni celebre negli ippodromi della capitale.

Folla enorme e un migliaio di automobili

L'importanza del premio, la giornata magnifica, hanno richiamato una folla enorme. Treni e trams erano presi d'assalto ed hanno ininterrottamente per più ore riversato nell'ampio ippodromo migliaia e migliaia di persone. Lungo la via Appia un'interminabile colonna di automobili. Si calcola che negli autoparchi circondanti il campo delle corse si siano ieri allineati più di un migliaio di macchine. La ressa agli sportelli della vendita dei biglietti era enorme. Attraverso gli ampi viali del pesage e dinanzi alla grande spianata prospiciente la dirittura di arrivo la circolazione non era certo agevole. Ma se l'adunata è stata veramente degna della capitale e dell'importanza del programma, pure ieri mancava alle Capannelle quel pubblico speciale che caratterizza tutte le riunioni ippiche. Mancavano i più noti sportsmen e l'aristocrazia non era molto rappresentata. Assenti persino gli immancabili del turf: i conti Calvi di Bergolo. Questo perchè a Villa Glori, alla presenza dei Sovrani, si svolgeva nella stessa ora l'ultima giornata del Concorso Ippico Internazionale.

In attesa dell'«Omnium» i competenti e gli appassionati si affannano dinanzi a boxes ed osservano i cavalli lungamente, con occhio di esperti conoscitori, esprimendo ad alta voce il loro giudizio, poi corrono presso i bookmakers e scommettono fiduciosi sui loro favoriti.

L'«Omnium», elevato quest'anno a 200 mila lire, è stato disputato da un numero ridotto di concorrenti, ma le loro alte qualità assicuravano un ottimo successo. I cinque partecipanti alla classica prova rappresentavano quanto di meglio hanno dato le vecchie generazioni. Assente Apelle, il quale è stato all'ultimo momento ritirato, i tre anni non erano rappresentati nella contesa. Benchè il Derby-winner del 1926 abbia riportato in quella prova un clamoroso successo con uno stile che non ammette dubbi sul suo valore, il compito di fronte ai vecchi sarebbe stato troppo arduo e ciò è provato anche dal fatto che i vincitori precedenti dell'«Omnium» appartengono quasi esclusivamente alle vecchie generazioni. La sua vittoria sarebbe stata difficile, se non impossibile, di fronte a vecchi *performers*. Ma ormai, eliminato Apelle, l'attenzione è rivolta ai cinque protagonisti che saranno tra poco di fronte per dedurne quale possa essere il probabile vincitore.

Tra essi, i due eterni e gloriosi rivali Giambologna e Manistée saranno di nuovo di fronte e la presenza di essi acuisce l'attesa del pubblico. Dopo l'inattesa vittoria di Giambologna nell'Ellington, vittoria netta, ove precedette di mezza lunghezza Manistée, questi si presenta nell'attuale corsa con requisiti più convincenti per poter aspirare la vittoria. La mancanza di andatura, la breve distanza, il treno ridotto della prova poterono influire sull'esito finale dell'Ellington a tutto vantaggio di Giambologna che, risparmiato in una tattica di attesa, superò velocemente Manistée a metà del rettilineo finale. Ma il coraggio nel lottare dimostrato dal cinque anni di Fiammingo in quella circostanza fa pensare che avendo a disposizione qualche centinaio di metri in più potrà figurare con maggiore successo. I due cracks, in superbe condizioni di forma, preparati con grande cura e scrupolosità lasciano intravedere una lotta senza quartiere per contrastarsi palmo a palmo il terreno. Degni di essi, con chanches primarie, sono Lui e Viburnun, limitati invece i titoli di Calatrava III.

Le gran corsa e la facile vittoria

Lo squillo dei campanelli che annunziano l'uscita in pista dei concorrenti dell'Omnium ci toglie dalle nostre considerazioni. Tenuti a mano dai lads i cavalli sfilano innanzi alle tribune. In quella delle autorità sono il presidente del Senato, on. Tittoni, il ministro Volpi, l'on. Scialoja, l'on. Acerbo, il marchese Teodoli, presidente della Società delle Corse. La folla applaude lungamente i concorrenti che si avviano allo starter in quest'ordine: Viburnun (60, Kriegelstein) di Razza Oldaniga; Giambologna (62, Federico Regoli) di Federico Tesio; Calatrava III (64, Benson) del comm. Centurini; Manistée (62, Sumter) dell'on. Fiammingo; Lui (60, Mercuri) del barone Levi.

Dopo una falsa partenza Viburnun prende la testa seguito da Manistée e Giambologna. Sin dall'inizio della dirittura di fronte, le posizioni si delineano nette. Viburnun è già appariglato a Manistée e ad una lunghezza galoppa Giambologna. Lui e Calatrava III perdono continuamente terreno. Prima della grande curva il cavallo di Fiammingo passa decisamente in testa mentre Giambologna entra in azione e si avvicina al suo avversario. Sul rettilineo della tribuna è sempre in testa Manistée e la folla applaude calorosamente. Giambologna alla frusta, fa un ultimo sforzo per portarsi a fianco di Manistée, ma ad un richiamo di Sumter, il pensionato di Fiammingo con uno scatto si distacca facilmente e taglia il traguardo con quattro lunghezze su Giambologna, impiegando a percorrere i 2400 metri in 2'46" 3/5. Ad una testa, terzo, Viburnum che ha fornito un'ottima corsa.

E così l'incontro tra i due eterni rivali ha segnato una rivincita da parte del crak di Fiammingo dopo la sua sconfitta nell'Ellington. Una grande dimostrazione è tributata al vincitore che rientra nel recinto del peso tra un delirio di applausi. Si grida: Viva Fiammingo! Terminata la bella prova la folla man mano abbandona l'ippodromo e soltanto i più appassionati scommettitori rimangono per le ultime due corse.

Ecco il dettaglio delle corse:

Premio Traiano (L. 10.000, m. 2000): 1.o Drina, 2.o Brio. Due lung. Tot. 7,50.

Premio Costante (L. 10.000, m. 800): 1.o Canta Sirena, 2.o Etilla, 3.o Imperia. 3/4 di lung. una lungh. o mezza; mezza lung. Tot. 15,50, 8,50 e 8,50.

Premio Maisennio (L. 10.000, m. 1000): 1.o Rawalston, 2.o Aliah, 3.o Fimbra, 4.o Eliotropio. Due lung.; una lunghezza e mezza; mezza lung. Tot. 52, 9,50, 6,50 e 12,50.

Premio delle Capannelle (L. 12.000, m. 2100): 1.o Claustidium, 2.o Miss, 3.o Lugano, 4.o Chateau Salins. Una lung., cinque lung., cinque lung. Tot. 15,50, 8,50 e 20.

Omnium (L. 200 mila, m. 2400): 1.o Manistée, 2.o Giambologna, 3.o Viburnum, 4.o Lui, 5.o Calatrava III. Quattro lung., una testa, tre lung. Tot.: 9, 6,50 e 6,50.

Premio Frascati (L. 15.000, m. 1600): 1.o Ithumm, 2.o Silas, 3.o Macon. Due lungh., 3 lung., una lung. Tot. 12, 7 e 11,50.

Premio Adriano (L. 10.000, m. 1700): 1.o Dike, 2.o Pagato, 3.o Flaminio, 4.o Montenavoso. Una lunghezza e mezza, una lung., 3 lung. Tot. 8, 5,50 e 6.

L'ultima giornata ad Asti

Asti, 10, mattino.

Premio Ministero e Yokey Club (L. 2500, m. 2000): 1. Quell'altro, 2. Asoubar. Una lungh. Tot.: L. 10.

Premio Municipio (L. 3000, m. 1800): 1. Villa d'Este, 2. Torcicollo, 3. Castiglione. Mezza lunghezza, tre lungh. Tot.: L. 7.

Premio Amministrazione Provinciale di Alessandria (L. 3000, m. 1400): 1. Marchina, 2. Lorenzino, 3. Lucano. Mezza lungh., una testa. Tot.: L. 10.

Premio Società Steeple-Chase (L. 4000 ed una coppa al cavaliere del vincitore, m. 3000): 1. Maradi, 2. Leon, 3. Justinus. Una testa, quattro lungh. Tot.: L. 18, 7, 6.

Premio Società Torinese Corse Cavalli (Hunters h. c., L. 6000, m. 3000): 1. Va Court Yole, 2. Betty Bachelor. Due lungh. Tot.: L. 4.

All'outsider «Orasso» il Premio Ambrosiano

Milano, 10, mattino.

Un tempo magnifico ha voluto favorire la riunione di San Siro, permettendo così che una grande folla vi accorresse per assistere al tradizionale Premio Ambrosiano. Folla elegantissima nel pesage dove era largamente rappresentato il mondo femminile che faceva sfoggio di elegantissime e magnifiche toilettes primaverili. Tutta l'attesa era naturalmente per l'Ambrosiano, ma anche le altre corse furono seguite con interesse. Il gioco si mantenne vivace e per il gran premio toccò cifre elevatissime.

I pronostici ed i favori erano nella maggioranza assoluta per Cranach e la presenza a Milano del cap. Tesio dava loro nuovo incentivo. Le quote del betting erano oscillantissime; al momento dell'entrata in pista dei cavalli per la solita sfilata Cranach era dato ad 1 e 1/2, Stella d'Italia a 3, a 4 Gulliver, Ansae e Paggio di Siena; gli altri da 5 a 10.

Una volta ancora la carta ha mentito ed il grande favorito è stato battuto da un cavallo partito colla quota di outsider. Era infatti il trascurato Orasso della Scuderia di De Montel che riportava l'ambita vittoria. La sconfitta del favorito ha suscitato animatissimi commenti e molti ne danno la colpa al suo fantino che si sarebbe lasciato sorprendere da uno di quei improvvisi finish di Caprioli. Giovannin Bongée, giunto 3.o, ha meravigliato per la sua bella prova. Sono finiti in testa tre tre anni e dei cavalli vecchi solo Gulliver ha fatto un'ottima corsa.

Dopo due false partenze, Paggio di Siena assumeva il comando, seguito da Major e Giovannin Bongée. Ultimi Cranach ed Orasso, i quali però in curva iniziavano il loro sforzo. Paggio di Siena e Major cedevano all'inizio della dirittura, mentre Giovannin Bongée passava al comando per guidare a forte andatura. Cranach alle tribune muoveva all'attacco e dopo viva lotta aveva ragione del rappresentante della Scuderia Ambrosiana. Già si credeva alla sua vittoria quando al largo sopravveniva Orasso, che lasciato *sur-place* Giovannin Bongée, piombava su Cranach e lo batteva per 1/2 lunghezza. Tempo 1'53" 2/5.

I risultati

Premio Genova (L. 10.000, m. 1000): 1.o Ricay di Cochella; 2.o Tanarus; 3.o Kang Shi. N.P. Kami, Montemario, Acacia Rose, Oleandra. 4 lunghezze, 1 lunghezza e mezza. Tot. L. 10,50, 6, 7, 9.

Premio Piacenza (L. 10.000, m. 1700): 1.o Loreto; 2.o Sant'Elmo; 3.o Memc. N.P. Vergaville, Hogger, Nibbio, Dandolo. 3/4 lungh., 1 testa. Tot. L. 11, 7, 6,50, 11.

Premio Verona (L. 10.000, m. 1000): 1. Foscolope; 2. Atlante; 3. Tersicore. NP. Lycnide, Le Caducée, Uganda, Garlanda, Shawnee, Luciana. 1 lungh., 3/4 lungh. Tot. L. 10,50, 7,50, 29,50, 7.

Premio Corso (L. 10.000, m. 2000): 1.o Fortunello; 2.o Budrio; 3.o Civita Minata. N.P. Susie, Scuperta Franco, Triedeau, La Gioga. 1/2 lungh., 3 lungh. Tot. 17,50, 8, 7, 11,50.

Premio Ambrosiano (L. 150.000, m. 1800): 1.o Orasso (49 Caprioli) di de Montel; 2.o Cranach (61 Wright) di Tesio; 3.o Giovannin Bongée (49 A. Wat Kins) di Scuderia Ambrosiana. N.P. Gulliver (56 Emery), Paggio di Siena (49 R. Wat Kins), Marzio (49 Polgar), Major (53 1/2 Andor), Ansae (39 1/2 Lamberti), Duchess of Devonshire (49 Blackburn), Stella d'Italia (47 1/2 Caprioli), 1/2 lungh., 2 lungh., 1 lungh. Tot. L. 48,50, 10, 7, 14,50.

Premio Vallabbia (L. 20.000, m. 2000): 1.o Laverna; 2.o Spocna; 3.o Estergeon. N.P. Montalcino, Combiris, Casentus, Lohitzum, Byron, Eminence, Derval, Caly. 1 incoll., due lungh. 1/2. Tot. L. 65, 17, 9,50, 19,50.

Premio Bologna (L. 10.000, m. 1400): Dheat-heat, Tao Toy e Mario; 3.o Vilca. N.P. Picuza, Maroncus, Aosta, Inusku, Greuze. dheat-heat 3/4 lungh. Tot. vincenti 8 e 9. Piazzati 8, 27, 10,50.

La terza giornata a Mirafiori

Con un ottimo concorso di pubblico, fitto in ogni recinto, si è svolta ieri la terza giornata di corse a Mirafiori. Lo sport è stato interessante ed il gioco animato. Alla riunione assistevano le LL. AA. RR. la Principessa Adelaide, il Duca d'Aosta ed il Duca delle Puglie.

La favoritissima Firoetta, Liviana e Ghibellina hanno vinto nettamente la loro corsa. Maneghino e Mormone alquanto abbandonati dal betting giunsero primi nei premi Luserna e Maina, ed il mezzo-sangue Blue Band nel Cross, e Sovian nella corsa a vendere, diedero le due sorprese della giornata. Ecco i risultati:

Cross Country Parrocchia (G. S., p. 4, L. 6000, m. 6000): 1. Blue Band (63, ten. De Carolis) del marchese Bagnasco; 2. Don Giovanni (73, propr.) del signor Battaglia. N. P. Aigne Bleu (65, propr.) del cap. Barbo, Tran (77, ten. Gottre) del ten. Corvino, caduto. 1 lungh. 1/2, 1/2 lungh. — Tot.: Peso 24,50, 8,50, 7. Prato 24,50, 7, 5,50.

Premio Mauriziano (G. S., L. 5000, m. 1900): 1. Ghibellina (67, F. Masicci) dei Frat. Mansioni; 2. Montorsola (63, propr.) del col. Bianchetti. N. P.: Ciano (71, propr) del cap. Capasso; Namyu (63, propr.) cap. De Luca; Privilegio (69, propr.) del magg. Rizzardi. — 1 lungh. e 3/4; 6 lungh. — Tot.: Peso L. 10, 6,50, 9; Prato L. 11, 6,50, 5,50.

Premio Coronelle (h. a., L. 6000, m. 1500): 1. Liviana (51 1/2, Milliano) di Roesler; 2. Minetta (63, Salutini) di Pagliuzzi. N. P.: Ugucione (64, Corridori); Assolutamente (57 1/2, Gabrielli). — 1 lungh., 1/2 lungh. — Tot.: Peso L. 8, 6, 8,50; Prato L. 7,50, 6, 8.

Premio Gressoney (L. 10.000, metri 1900): 1. Firoetta (58, Gabrielli). N. P. Nika (58, Milano); Stella Mattutina (58, Emery). — 5 lungh., molte lunghezze. — Tot.: Peso L. 8; Prato L. 9.

Premio Luserna (L. 6500, m. 2600): 1. Meneghino (55, Milliano) di Scuderia Ambrosiana; 2. Sunna (53, Corridori) di Pagliuzzi. N. P.: Old Master (61, Gabrielli); Pompenino (61, Emery); Reso (61, Pietrucci). — 1 testa; 2 lungh. — Tot.: Peso L. 16, 6, 6. Prato, L. 15, 6, 6.

Premio Maina (h. a., L. 6000, metri 1300): 1. Mormone (55, Milliano) di Sir Hope; 2. Danuvius (50 1/2, Pietrucci) del march. Scarampi; 3. Lalage (54 1/2, Picchieri) di Gallina. N. P.: Maggiolino (50 1/2, Rossini); Isolvina (53, Bassetti); Sarino (49, Lattaro); Angier (49, Sarangio); Wisa (48, Pace). — Corta testa; testa. — Tot.: Peso, L. 15,50, 7, 10, 11,50; Prato, L. 17,50, 7,50, 11, 11,50.

Premio Cordile (a vendere, L. 6000, m. 1400): 1. Sovian (55, Bassetti) di Martani; 2. Romagna (51, Gabrielli) di Castellino. N. P.: Cima (51, Milliano); Spartivento (48, Caracchio); Ugarnu (55, Corridori); Zig-Zag (64, Gabrielli). — 1 lungh. 1/2; id. — Tot.: Peso L. 77, 15, 13,50; Prato, L. 48,60, 20, 20.

Il concorso internazionale di Roma

Il tenente Lancia assicura all'Italia il Premio Reale

Roma, 10, mattino.

L'ippodromo di Villa Glori presentava ieri un colpo d'occhio maraviglioso. Nel parterre e nelle tribune il pubblico si aggirava numerosissimo e le signore sfoggiavano le meravigliose toilette.

Col Premio Reale (gara dei vincitori), si è chiuso ieri il Concorso Ippico Internazionale. Sono scesi in campo i venti cavalieri e le gentili amazzoni che nei giorni scorsi conseguirono le migliori classifiche. Alle 15 precise è arrivato S. M. il Re, accompagnato dal generale Cittadini e dal Ministro della Reale Casa Mattioli Pasqualini, accolto da un'affettuosa dimostrazione da parte del pubblico e dal suono della Marcia Reale. La tribuna reale si è subito affollata di autorità che si sono recate ad ossequiare il Sovrano. Sono presenti i conti Calvi di Bergolo, la Principessa Mafalda col consorte principe di Assia, la principessa Giovanna, il generale Badoglio. Prima dell'inizio dell'interessante gara che raccoglieva i migliori campioni delle otto nazioni che si sono disputati nei giorni precedenti i ricchi premi del concorso, i cavalieri sono sfilati innanzi al Re tra gli applausi del pubblico.

La gara dei vincitori era per cavalli di ogni età, razza e paese e comprendeva un percorso con 11 ostacoli di altezza iniziale non superiore a metri 1,30 da superarsi con una cadenza minima di metri 350 al minuto. Iniziatesi le prove eliminatorie solo otto cavalieri sono riusciti a compiere il percorso netto e cioè: il tenente Bizard, il tenente Gibauld, il tenente Milville, il capitano Kroliklewicz, il tenente Lancia, il capitano Cerboneschi, il tenente Szosland, il tenente Van Derton. Si è quindi disputata la gara finale con la metà degli ostacoli sopraccennati. Ecco la classifica:

1.o Tenente Lancia, italiano, su Colosseo, in 1'45" e percorso netto; 2.o a pari merito con due penalità capitano Krolikiewicz, polacco, su Picador, in 1'26" 1/5; 3.o tenente Szosland, polacco, su Fagns, in 1' 35" 2/5; 4.o tenente Gibault, francese, su Mandarin, e capitano Cerboneschi, italiano, su Scimitoto; 6.o tenente Milville, svizzero, su Keen Saba, con quattro penalità; 7.o tenente Van Derton, belga, con otto penalità; 8.o tenente Bizard, francese, su Caum con 10 penalità. Il Premio Reale è stato così vinto dall'Italia per merito del tenente Lancia con un percorso netto.

Come chiusura si è quindi disputata la gara Amazzoni, alla quale hanno partecipato signore italiane e straniere. In seguito alle prove eliminatorie solo tre amazzoni sono entrate in finale e cioè: contessa Antonelli, su Ungo; madame Stoffel, su Dolliuiz; baronessa Nisco su Fiordaliso. Rialzati di 10 centimetri gli ostacoli si è disputata la finale che ha dato il seguente risultato: 1.o Madame Stoffel, francese, con percorso netto; 2.o contessa Antonelli, italiana, con quattro penalità; 3.o baronessa Nisco, con sei penalità. Le concorrenti sono state applauditissime. Il Re ha quindi lasciato l'Ippodromo salutato da manifestazioni di affetto.

L'on. Guglielmi a proposito di questo concorso ippico ha presentato la seguente interrogazione ai Ministri della Guerra, della Economia Nazionale e delle Finanze: «per sapere se di fronte ai brillanti risultati tecnici dei recenti concorsi ippici e di fronte al tenace sforzo dei nostri ufficiali per il miglioramento del cavallo d'armi, non credano opportuno che il Governo allargando la benefica opera di recente intrapresa per il miglioramento degli altri rami dell'allevamento equino provveda con mezzi finanziari maggiori affinchè a disposizione delle nostre scuole ippiche e della nostra ufficialità possa essere messo un materiale ippico migliore e più raffinato».

ATLETICA

I campionati atletici regionali

PIEMONTE

Ecco l'esito dei campionati atletici piemontesi disputatisi a Torino:

Corse piane, m. 100: 1. De Ambrogio Angelo, 11 3/5; 2. Peretti Aldo, a spalla; 3. Cavalli Carlo.

Corsa m. 400: 1. Riccardi Carlo, 54; 2. Sacchi Vincenzo, 54 3/5; 3. Conti Carlo.

Corsa m. 1500: 1. Laredo (4 beni), 4' 23 1/5; 2. Dusio Mario, 4' 27 1/5; 3. Ferrero Antonio; 4. Scavini; 5. Dusio Carlo.

Corsa m. 5000: 1. Laredo, in 16, 10 3/5; 2. Targhi Antonio, in 16, 51 3/5; 3. Dusio Mario; 4. Dusio Carlo; 5. Scavini; 6. Gaspacastone.

Corsa ostacoli m. 110: 1. Borgogna (S. C. Galvani), 18 1/5; 2. Tarnari (Soc. Ginn.), 19 e 2/5; 3. Salmorgin.

Staffetta 4 x 400: 1. S. C. Galvani in 3,48.

Marcia 10 Km.: 1. Ravotto, 51, 49 2/5; 2. De Cristofori 51,55 2/5; 3. Balestrino; 4. Cuhello; 5. Tedeschi; 6. Piberi.

Lancio del martello: 1. Borgogna, in 27, 28; 2. Scolini, in 26, 50; 3. Targian, 24, 65.

Palla di ferro: 1. Diatto, 10, 65; 2. Clattor, 10,04; 3. Targian; 4. Riccard; 5. Loro Alberto.

LIGURIA

Sestri Ponente, 10 mattino.

Tiro del giavellotto. — 1.o Carlini Giacomo (G. S. Nafta), m. 46,10; 2.o Sacchi Claudio (libero), m. 42,60; 3.o Carrer Antonio.

Lancio del martello. — 1.o Carpi Claudio (R. Rubattino), m. 29,70; 2.o Carrer (Fratellanza Sestrese), m. 23,77.

Corsa metri 100. — 1.o Pastorino Pietro (G. S. Nafta), in 11"; 2.o Moscatelli Severino (Olimpia S. C.), in 11"2/5; 3.o Pida A. (Trionfo Ligure).

Lancio del disco. — 1.o Carlini Giacomo (G. S. Nafta), m. 37,32; 2.o Casarino Pietro (S. C. Loano), m. 32,37; 3.o Carrer Antonio (Frat. Sestrese), m. 29,85.

Corsa metri 400. — 1.o Carlini Giacomo (G. S. Nafta), in 53"3/5; 2.o Maggioni Ugo (Olimpia S. C.), in 55"1/5; 3.o Caldarer Desiderio (Frat. Sestrese).

Corsa metri 1500. — 1.o Garaventa Giovanni (G. S. Nafta), in 4'14"; 2.o Ottolia Giuseppe (idem), in 4'26"; 3.o Camerone Lorenzo (Olimpia S. C.).

Corsa metri 110 con ostacoli. — 1.o Castellino Giovanni (Trionfo Ligure), in 21"1/5; 2.o Barenghi Carlo (Sestrese), in 21"3/5.

Lancio palla di ferro. — 1.o Brunoldi Enrico (Frat. Sestrese), m. 10,29; 2.o Carrer Antonio (idem), m. 10,25; 3.o Carpi Luigi (R. Rubattino), m. 10,16.

Marcia Km. 10. — 1.o Valente Armando (G. S. Nafta), in 48'27"; 2.o Tercovinch Armando (Corpo Reali Equipaggi di Spezia), in 49'45"; 3.o Giacchero Paolo (Frat. Sestrese).

Pentatlon. — 1.o Carlini Giacomo (G. S. Nafta), p. 5; 2.o Carrer Antonio (Frat. Sestrese), p. 11; 3.o Sacchi Claudio (libero), p. 15.

Corsa metri 5000. — 1.o Bocro Luigi (libero), in 15'54"1/5; 2.o Mai Francesco (Trionfo Ligure), in 16'10"2/5; 3.o Menotti Umberto (G. S. Nafta).

Gara staffette 800 x 4. — 1.o G. S. Nafta, in 9'35"1/5 (Davoli, Garaventa, Pastorino, Carlini); 2.o Fratellanza Sportiva Sestrese di Sestri Ponente, in 3'58"2/5 (Calderara, Neapola, Bolognini e Marchi).

Corsa metri 200. — 1.o Carlini Giacomo, in 23"3/4; 2.o Carrer Antonio; 3.o Sacchi Claudio.

Salto in lungo. — 1.o Carlini Giacomo, m. 6,18; 2.o Carrer Antonio, m. 5,60; 3.o Sacchi Claudio.

EMILIA

Modena, 10, mattino.

Corsa, m. 100: 1. D'Agostini, 11"2/5; 2. Borghi; 3. Rota.

Corsa, m. 400: 1. Borghi, 53"; 2. Bassi; 3. Sussi.

Corsa, m. 1500: 1. Tavernari, 4'25" 2/5; 2. Svampa; 3. Tugnoli.

Corsa, m. 5000: 1. Testoni, 16'35"; 2. Cremonini; 3. Martelli.

Corsa, m. 110 con ostacoli: 1. Baracchi in 18" 3/5; 2. Zattoni; 3. Benghi.

Marcia, Km. 10: 1. Vissentoni in 49'; 2. Tagliani; 3. Silvani.

Staffetta, 400x4: 1. Virtus di Bologna in 3'44"; 2. Fratellanza di Modena; 3. Scuola Allievi sottufficiali.

Getto della palla di ferro: 1. Baracchi, metri 11,38; 2. Lucchese, m. 11,30; 3. Palmieri, metri 11.

Lancio disco: 1. Poggioli, m. 30,25; 2. Bernini, m. 36,27; 3. Lucchese, m. 36,2.

Lancio giavellotto: 1. Palmieri, m. 40,11; 2. Baracchi; 3. Cesari.

Pentatlon: 1. Baracchi, m. 12; e Rizzoli 6.

LOMBARDIA

Milano, 10, mattino.

Marcia, Km. 10: 1.o Pavesi, S. C. I. in 49'38"2; 2.o Gianni in 50'21"2; 3.o Beringhieri.

Corsa m. 100: 1.o Falconi, G. S. O. M., in 11"4/5; 2.o Turba, 3.o Conti.

Corsa m. 1500: 1.o Ferrario Duama, S. C. I., in 4'12"; 2.o Beccalli, Pro Patria Milano, in 4'12"; 3.o Porato.

Corsa Km. 10: 1.o Garlaschelli, S. C. I., in 35'50"; 2.o Chiusa, id., 36'6"1; 3.o Re, id., 36'28"; 4.o Breda.

Corsa m. 100: 1.o Meregatti, G. S. O. M., in 11"2; 2.o Bonacoina, S. C. I.; 3.o Casana; 4.o Colombo.

Salto in alto: 1.o Pezzoni, G. S. O. M., m. 1,70; 2.o Ghiringhelli, id., m. 1,50; 3.o Colombo, Pro Patria, m. 1,65.

Corsa m. 400 ostacoli: 1.o Fazelli, G. S. O. M., in 57" 1/5; 2.o Poggi 1'1" 3/5; 3.o Caglio.

Staffetta m. 4100: 1.o G. S. M. 1.a squadra in 43" 1/5; 2.o S. C. I. 1.a squadra in 44"; 3.o G. S. O. M. 2.a squadra.

Steeple Chase, m. 3000: 1.o Erba A. in 5'13"; 2.o Filippini G.; 3.o Bona E.

Lancio giavellotto: 1.o Medina G., m. 41; 2.o Dall'oro, m. 45,90; 3.o Lecchi A. m. 30,85.

Salto triplo: 1.o Gaolli G. m. 12,35; 2.o Pozzoni m. 12,82.

TOSCANA

Firenze, 10, mattino.

Metri cento: 1. Torre Enrico, del Club Sportivo di Firenze; 2. Pucci Puccio; 3. Fanti Carlo.

Corsa metri quattrocento: 1. Pucci Puccio, 10"55 4/5; 2. Anfletti; 3. Giuliani.

Corsa metri 1500: 1. Bartolini Nello, in 4' 19" 4/5; 2. Monaco Ginox; 3. Innocenti Valentino.

Lancio del giavellotto: 1. Capecchi Antonio, metri 40,43; 2. Buzzi Galileo; 3. Paoletti Renato.

Lancio della palla di ferro: 1. Capecchi Antonio, metri 10,38; 2. Carocci Silvio; 3. Lucarelli Cesare.

Lancio del martello: 1. Capecchi Antonio metri 26,23; 2. Lucarelli Cesare; 3. Ciampi Cesare.

Gara del pentatlon: 1. Torre Enrico, punti 6; 2. Innocenti Danilo; 3. Folai Alessandro. Durante la gara di pentatlon Torre nel salto in lungo ha raggiunto m. 6,51.

LAZIO

Roma, 10, mattino.

Corsa metri 100: 1. MacDonald, dell'Audace in 12" 1/5; 2. Zanardelli, id., a spalla; 3. Taruzzi.

Corsa metri 400: 1. Cerisola, guardia di finanza, in 55" 3/5; 2. Iacometti, della Pro Roma, a 10 metri.

Corsa metri 1500: 1. Scarcelli, della Società Marletti, in 4' 32" 1/5; 2. Occhio, guardia di finanza, a 30 metri.

Corsa metri 5000: 1. Cerri Renato, dell'Audace, in 16' 18" 2/5; 2. Canzonetti, della Società Marletti ad 80 metri; 3. Bocchetti, id.

Marcia 10 mila metri: 1. Di Salvo Mario, guardia di finanza, in 47' 15", record regionale; 2. Fradegrada, della 112.a legione della Milizia, a 10 metri; 3. Cipollino.

Corsa metri 110 ad ostacoli: 1. Gianni Amleto, della Società del Capitolino, in 22"; 2. Marcinello, della Società Roma; 3. Iacometti, della Pro Roma.

Staffetta 4 per 4: 1. Regia guardia di finanza, in 3' 41" 1/5; 2. Pro Roma, in 3' 50".

Lancio del disco: 1. Fogliuzzi, metri 34,27; 2. Paterno, 31,46; 3. Pistoni, 29,14.

Lancio del giavellotto: 1. Fogliuzzi, metri 41,49; 2. Fantilli, 38,57; 3. Mancioli, 38,5.

Peso: 1. Fogliuzzi; 2. Paterno; 3. De Dominis.

CICLISMO

Rebry vince la Parigi-Nantes

Bottecchia si ritira a pochi km. dall'arrivo

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 10, mattino.

L'annuale corsa ciclistica Parigi-Nantes si è svolta ieri sul percorso di 365 chilometri. Dei 60 corridori, solo 49 hanno preso la partenza. Tra i favoriti principali sono stati notati quelli di Gremo e di Sellier. Il passo si è fatto subito vivo ed a Versailles, il lotto degli uomini si era già diviso in due plotoni. Verecki e Bottecchia sono stati gli animatori della prima parte della corsa. Il nostro Piccin, l'allievo del vincitore di due Giri di Francia, ha menato la danza a forte andatura trascinando il gruppo di testa. A Chartres molte forature hanno appiedato i corridori tra i quali i due italiani che dopo aver riparato hanno iniziato una bellissima caccia per inseguire i fuggitivi. A Mans nove uomini erano in testa. Bottecchia e Piccin e Verecki venivano appresso con cinque minuti di ritardo. Per la prima volta da che si effettuano le corse su strada un auto-parlante piazzato su una automobile mediante un dispositivo speciale ed ingegnoso informava gli abitanti dei paesi che vengono attraversati sull'andamento della corsa. La voce udita a grande distanza ed anche i corridori stessi sono contenti di essere tenuti al corrente sulle fasi della battaglia.

Il comando è tenuto da sei uomini condotti da Verhert: Bottecchia, Piccin e Gerard sono sempre a quattro minuti. A 15 chilometri prima di Segrè Bottecchia entra in una casa colonica per bere. Gerard approfitta dell'occasione, scatta e se ne va tutto solo. Bottecchia risalito in macchina ha avuto un ritorno fantastico. Ha raggiunto quelli che con lui formavano il secondo plotone e li ha oltrepassati guadagnando terreno. Con una pedalata furiosa si è riunito a Gerard disputando con esso un duello terribile e riavvicinandosi così al gruppo di testa, ma la *guigne* che lo aveva precedentemente perseguitato non è cessata. Proprio nel momento in cui si trovava già in vista del plotone di testa, ha bucato di nuovo restando appiedato. Bottecchia che era partito favorito, a pochi chilometri dall'arrivo però ha gettato la bicicletta sulla scarpata della strada e si è ritirato vista ogni chanche perduta. Piccin ha seguito il suo esempio. Intanto la caccia è continuata serrata tra gli uomini del gruppo di testa fino al velodromo di Nantes. Ecco la classifica: 1.o Rebry in ore 14,3'5"; 2.o Broleaux a mezza lunghezza; 3.o Archambeau.

Il giro di Colonia vinto da Sutter

Gli italiani ai posti d'onore

(Servizio speciale della «Stampa»)

Colonia, 10, mattino.

Si è svolto ieri l'annunziato giro di Colonia, che viene considerato generalmente come una delle corse su strada tra le più dure. Il tempo non ha certamente favorito l'avvenimento sportivo. La temperatura si mantiene bassa e le strade sono bagnate. Ad ogni modo allo starter si presentano 115 dilettanti e 45 professionisti tra cui numerosi italiani. L'arrivo è il seguente: 1.o Suter, svizzero, in 8,21'42"; 2.o Notter, svizzero, ad una ruota; 3.o Belloni, italiano, in 8,27'16"; 4.o Rebinold, tedesco, ad una ruota; 5.o Gai, italiano, a due ruote; 6.o Giuntelli, italiano, a mezza ruota; 7.o Havel, belga, in ore 8,29'52"; 8.o Fischer, di Colonia, ad una ruota; 9.o Couvelier, belga, in 8,30'.

Gare minori su strada

A Torino si è svolto il 18.o campionato piemontese per giovanetti, con 147 partenti. Giunsero: 1.o Giuseppe Freglia dell'U. S. Chierese, 2.o Degiorgis a due macchine, id., 3.o Levantini a 15 metri, dell'U. S. Frejus, 4.o Cena, della S. C. Dora.

Ad Alessandria si è disputata ieri la quinta coppa del Touring Club, riservata ai corridori dilettanti di 3.a e 4.a categoria. Il percorso era di Km. 150. Giunsero: 1.o Viarengo, 2.o Rivella, 3.o Merlo, 4.o Bernotti, 5.o Bianchi. Si è pure disputata una corsa ciclistica per indipendenti su Km. 70, col seguente risultato: 1.o Tartare Giuseppe, 2.o Ribera Raimondo, 3.o Debascare Atonio, 4.o Quazzotti Severino, 5.o Corato Cesare.

A Mantova si è svolta una corsa per dilettanti di 3.a e 4.a categoria su circa 100 Km. Ordine di arrivo: 1.o Tasselli Luigi dello Sport Club Excelsior di Milano, in 3 ore 6'; 2.o Boldrini Terenzio del Pedale di Mantova, 3.o Borgari Emilio id., 4.o Tasselli Battista dell'Unione Sportiva legnaghese, 5.o Bullotti Attilio dello Sport Club Berettini di Milano, 6.o Torretta Gino del Pedale di Mantova, ecc.

La 12.a Milano-Busalla per dilettanti ha dato il seguente risultato: 1.o Rinaldi Angelo della Ciclistica di Sampierdarena in ore 4,23'; 2.o Cavallini Aristide, S. C. Cornico, a 100 metri, 3.o Brizzo Giacomo, della Fulgor Savona, a ruota, 4.o Canepa Agostino della U. S. Sestrese a 200 metri, 5.o Ballo Luigi, della Ciclistica di Sampierdarena, 6.o Galluzzi Carlo, S. C. Genova, di Milano, 7.o Piano Giuseppe, id., 8.o Boglio Alessandro, Ciclistica Sampierdarenese, 9.o Gremo Felice, Velo Club Lancia, Torino, 10.o Errante Libero, Fulgor Savona, 11.o Levaggi Lorenzo, S. C. Audace Genova, 12.o Polano Piero, Velo Club Lancia Torino. Il premio di rappresentanza è stato vinto dalla Società ciclistica di Sampierdarena.

La Pontedecimo-Busalla, gara di campionato di 3.a categoria, è stata vinta da Pistarino di Genova, 2.o Zappoli, id., 3.o Franzone, id.

La Trieste-Gradisca-Gorizia e ritorno chilometri 105, ha avuto il seguente ordine di arrivo: 1.o Rosenkranz Antonio dei Liberi e Forti, in 4 ore 25'3"; 2.o Bonnes Raffaele, libero, a ruota, 3.o Bischer Carlo, dello Sport Club Olimpia, ecc. La coppa del Duomo alla Società meglio classificata è stata vinta dall'Olimpia.

A Parma, la seconda Coppa Rasera, Km. 125, ebbe il seguente ordine di arrivo: 1.o Tarani Romualdo del Pedale Carpigiano, in ore 4,20'; 2.o Bonvicini Mario, dello Sport Club Italia di Bologna, a ruota, 3.o Grandi Allegro del Pedale Carpigiano, 4.o Zanetti Paolo, dello Sport Club San Robello, di Bologna (della 4.a categoria), 5.o Velicchi Antonio del pedale Carpigiano di Carpi, 6.o Dallascala Cesare, dalla Nicolò Biondo di Carpi, 7.o Fava Giuseppe, 8.o Lagozzeno Francesco, 9.o Galloni Amilcare, tutti in gruppo.

Le manifestazioni motoristiche

«Il Circuito d'Alessandria»

Aymini, Beccarsi e Tarabusi vincono tra gli automobilisti - Pattone, Verna e Barocco tra i motociclisti.

Alessandria, 10, mattino.

Ottimamente organizzato dal Touring Club Alessandrino, si è disputato ieri il secondo Circuito motociclistico sul noto percorso: Alessandria, Valmadonna, Valenza, San Salvatore, San Michele, Km. 32, da ripetersi cinque volte (160 chilometri). Alla gara hanno partecipato una quarantina di corridori suddivisi nelle due categorie 350 cmc. e 500 cmc., ed è riuscito quanto mai movimentato ed interessante raggiungendosi delle medie notevolissime aggirantesi sui 70 chilometri all'ora. Occorre notare che il percorso è irto di non lievi difficoltà, curve sinuosissime, salite aspre, precipitose discese che mettono a dura prova l'abilità dei guidatori.

Alle ore 14,24 viene dato l'ordine di partenza: notiamo tra i presenti l'on. Gianferrari, il comm. Nicola, le autorità locali. Molta folla e moltissime signore nelle ampie tribune situate a destra della strada provinciale di fronte alla Cittadella.

Il primo a partire è il concittadino e collega Arturo Mensi che riceve molti auguri ed evviva dagli amici; senonchè un guasto alle gomme lo doveva togliere subito dalla lotta.

I 32 chilometri del primo giro sono percorsi a tutta velocità dai migliori partecipanti. Apprendiamo che il concittadino Giuseppe Pesce ha compiuto il primo giro in 23' e 2", ad una media di 83,355 chilometri all'ora per la categoria dei 500 cmc.; e in 25' 4" da Verna, nella categoria inferiore; al secondo giro anche Pesce deve ritirarsi per un guasto alla pompa dell'olio e passa in testa nella sua categoria Gino Giovanni con 49' 47", mentre Angelo Verna mantiene il primato che lo porterà poi al primo posto di classifica per la sua categoria con 51' 32" 3/5. La lotta continua serrata ed avvincente nei due campi: l'ottimo fondo stradale, convenientemente sistemato a cura della Deputazione provinciale, la perfetta organizzazione ed il regolare funzionamento dei servizi d'ordine, di disciplina, di segnalazioni per tutto lo sviluppo del Circuito, permette uno svolgimento regolare, seguito con crescente attenzione da parte del fitto pubblico accorso oltrechè alle tribune anche lungo i margini della strada, disseminato nei punti più aspri e difficili.

Al terzo giro Verna mantiene il primo posto con ore 1, 16' 6" 4/5, seguito da Fasano in ore 1, 18' 28" 1/5: nella categoria dei 500 cmc. il primo posto è ora occupato da Benedetto Sebastiano in ore 1, 14' 42" 3/5 immediatamente inseguito da Gino Giovanni a meno di un minuto di distanza, vantaggio che questi non saprà colmare nel giro seguente che vede immutate le classifiche. Il quarto giro è fatto da Verna in ore 1,42'51" 4/5, mantenendo pressochè immutato il distacco di circa due minuti primi sul suo immediato antagonista, il Fasano, che, malgrado gli sforzi per portarsi a contatto col rivale, non riesce a superarlo. Così la fine di questa movimentata, regolare ed interessante gara, sopraggiunge trovando selezionati molti concorrenti per incidenti di macchina.

Nella categoria 350 cmc. le classifiche sono le seguenti:

1. Verna A. (Rex Acme), in ore 2,8',7", alla media oraria di 74,931 Km., 2. Fasano, in 2,12',29" 4/5; 3. Garavelli, in 2,13',6" 4/5; 4. Poggi, in 2,13',27" 1/5; 5. Beneducci Enrico, in 2,24',45"; 6. Barocco (Rex Acme), in 2,34' e 35" (primo delle 250 cmc.).

Categoria 500 cmc. — 1. Pattone Dino (Sarolea), in ore 2,6',58", alla media oraria di 75,610 Km.; 2. Benedetto Sebast. (Triumph), in 2,7',18"; 3. Gino Giovanni (Guzzi), in ore 2,10',6" 2/5; 4. Gabba Pietro, in 2,11',27"; 5. Pagliano, in 2,13',35" 3/5; 6. Tolotti Giuseppe, in 2,13',40" 3/5; 7. Vigazzola, in 2,14',21".

Pattone è riuscito a distaccare al quarto giro il suo fiero antagonista, il Benedetto, dominatore, fino allora, della corsa, e di classificarsi primo della sua categoria e primo assoluto della gara. Il giro più veloce, come si è detto, è stato compiuto dal concorrente Pesce in 23',2", alla media oraria di chilometri 83,355.

Dopo la prova motociclistica si è svolta la gara automobilistica riservata alle vetture da turismo. È questa la prima manifestazione del genere organizzata dal solerte Touring Club di Alessandria. Trentasei sono i partecipanti, suddivisi nelle tre categorie. Le operazioni preparatorie sono abbastanza complesse: occorre una buona mezz'ora per poter dare tutte le opportune disposizioni e procedere all'ordine ed allo schieramento delle macchine. La partenza è data dall'on. Gianferrari. Anche queste gare si svolgono assai animate ed interessanti, determinando lotte vivacissime ed appassionate tra i vari concorrenti. I 160 chilometri sono divorati ad una media, per la categoria maggiore, di circa 90 chilometri all'ora, mentre per le categorie minori le medie sono sensibilmente più basse. Comunque, la velocità raggiunta in una gara irta di difficoltà come l'attuale, sono considerevoli.

Ammirevole la corsa fornita da Ajmini che, dopo avere preso il comando della gara, seppe mantenere inalterata la sua posizione, malgrado il furioso incalzare degli avversari, giungendo ottimo primo al traguardo finale. Egli ha raggiunto pure la maggiore velocità della giornata, avendo impiegato a percorrere il giro più veloce 21',4" 3/5, ad una media di Km. 91,096.

Il pubblico, malgrado scendesse già la sera, e spirasse un vento freddo ed impetuoso, ha voluto assistere all'epilogo della corsa, non sfollando che quando furono fatte note le classifiche, che sono le seguenti:

Categoria oltre i 1500 cmc. — 1. Ajmini Giulio (Diatto), in ore 1,48'53" 1/4, alla media oraria di Km. 87,157 (medaglia d'oro donata dalla Federazione provinciale fascista, ed artistica coppa offerta dal concittadino cav. Emanuele Vitale); 2. Bona Gaspare (Lambda), in 1,57',26" 2/5; 3. Giraudo Ettore (Diatto), in 1,58',24" 3/5; 4. Pugno Umberto, in 2,3',38" 4/5; 5. Ricci Alberto, in 2,5',1"; 6. Schiaffarelli Carlo, in 2,10'.

Categoria da 1100 a 1500 cmc. — 1. Beccaria Luigi (Ceirano), in ore 2,0',35" 1/5, alla media oraria di Km. 79,938; 2. Ceirano Ernesto (Ceirano), in 2,2',30" 2/5; 3. Cifarelli Domenico, in 2,5',48" 4/5; 4. Vaccari Carletto, in ore 2,13',44" e 4/5.

Categoria fino a 1100 cmc. — 1. Tarabusi Antonio (Salmson), in ore 1,51',6" 2/5, alla media oraria di Km. 76,990; 2. Belloni Angelo (Amilcar), in 1,56',45" 1/5; 3. Rossi Carlo, in ore 2,2',36".

Il Circuito di Stradella

Achille Varzi segna il miglior tempo

Stradella, 10, mattino.

Si è disputato ieri il Circuito di Stradella con ottimo concorso di corridori e pubblico. Alle ore 13,30 il Circuito è chiuso. Il servizio d'ordine è perfetto.

Alle 14,50 il cronometrista Massara dà il via ai concorrenti della categoria 250 cmc., poi a quelli delle altre categorie. La classifica generale a metà della corsa risulta: 1.o Varzi, 2.o Opessi, 3.o Gherzi, 4.o Bianchi. Al 10.o giro le posizioni sono immutate. Si ritirano intanto Bianchi, Prini, per guasti alle macchine. Poco dopo Panella finisce vittorioso la corsa nella sua categoria. Ecco le classifiche:

Categoria 250 cmc.: 1.o Panella (Galloni) in 3,5'53" che copre i 250 Km. del percorso alla velocità media di Km. 70,829; 2.o Zaro in 3,8'18"; 3.o Martinelli in 3,15'16"; 4.o Dellacasa, 5.o Vago. Giro più veloce il 3.o di Panella in 16'37" alla media di Km. 72,240.

Categoria 350 cmc.: 1.o Gherzi (Frera) in 3,5'12" 1/5 che copre i 240 Km. alla media di Km. 77,705; 2.o Marchi in 3,12'32"; 3.o Acerboni in 3,22'23"; 4.o Zanchetta, 5.o Baldini. Giro più veloce l'8.o di Gherzi in 15'2" alla media di Km. 79,822.

Categoria 500 cmc.: 1.o Varzi (Sunbeam) in 2,57'47" alla media di Km. 80,993; 2.o Opessi in 3,4',41"; 3.o Corti, in 3,13',32"; 4.o Racagni, in 3,18'45". Giro più veloce: il 7.o di Varzi in 13'56", alla media di Km. 86,060.

La Sorrento-S. Agata

A De Sterlich il miglior tempo

Napoli, 10, mattino.

Alla presenza di una folla immensa e favorita da un tempo splendido si è ieri disputata la classica corsa automobilistica sul percorso Sorrento-Sant'Agata. Ecco le classifiche: *Classifica generale*: 1. Conte De Sterlich, primo assoluto della categoria corsa in 10'11" alla velocità di Km. 60,800 all'ora (nuovo record); 2. Marchese Croce in 10'25"; 3. Franco Cortese in 11'15"; 4. De Villa in 11'36" e 3 quarti; 5. Cattaneo (primo assoluto turismo) in 11'44"1/5; 6. Cafliesch in 11'47"2/5; 7. De Luca Vittorio (primo assoluto motociclette) in 11'50"4/5.

Automobili da turismo, cat. fino a 900: 1. Marcello Orilia in 17'19"1/5 — *Fino a 1100*: 1. Riccardo Fondi in 13'23"4/5. Langrieca, Mario Pepe e Viola si sono ritirati essendosi capovolte le macchine. Essi fortunatamente hanno riportato soltanto lievi ferite. — *Categorie fino a 1500*: 1. Pietro Cattaneo (Ceirano) in 11'44"1/5 (primo assoluto); 2. Ludovico Forquet in 12'70"1/5; 3. Giuseppe Finamore in 16'47"2/5 — *Categoria fino a 2000*: 1. Fritz Cafliesch in 11'54"2/5; 2. Aldo Torrazza in 14'25"; 3. Nicola Caso in 23'46"1/5. — *Categoria fino a 3000*: 1. Fritz Cafliesch in 11'47"2/5; 2. Giovanni Derosa in 12'24"3/5; 3. Guglielmo Lamberti in 12'44"1/5; 4. Dura dell'Arenella in 13'31"2/5. Ritirati Mazza e Silvio Darius. — *Categoria oltre i 3000*: 1. Gaetano Contaldi 11'53"; 2. Duca Avati in 12'16". — *Categoria macchine da corsa*: 1. De Sterlich (Diatto) in 10'11" alla velocità di Km. 70,800 (Lo assoluto); 2. Croce in 10'25"2/5; 3. Cortese in 11'15"; 4. De Ritis in 11'36"3/5. Ritirati Astarita, Grossi, Forte, Placella.

Biciclette a motore: 1. Mielo Giovanni in 13'34"2/5; 2. Perez Gaetano in 13'47"2/5; 3. Giordano Sossio in 14'15"; 4. Valletta Gaetano in 15'4"; 5. Perez Vincenzo in 15'11"1/5; 6. Finamore Giorgio in 16'28"3/5; 7. Carella in 16'36"3/5. — *Motociclette 250 cmc.*: 1. Marra Francesco in 18'. Ritirato Iaccarino. — *Categoria 500 cmc.*: 1. Deluca Vittorio in 11'50"2/5; 2. Conte Fredine in 12'2"; 3. Errico Gaetano in 12'16"3/5.

Al Motovelodromo Torinese

Vittorie di Poulain e Ganay

Velocità dilettanti: 1.o Bertolino, 2.o Pezzari a 2 macch., 3.o Schiarano.

Americana indipendenti: 1.o Cassaneo-Pallavari 30 punti; 2.o Bertolino-Chevallier 14 punti; 3.o Chiusano-Sartini, 4.o Picchiottino-Cerutti. Tempo 26'31" 4/5.

Gran Premio Friol: 1.a prova 1.o Poulain, 2.o Moretti a ruota, 3.o Moeschops. 2.a prova 1.o Poulain, 2.o Moretti a 1/2 ruota, 3.o Moeschops. 3.a prova 1.o Moeschops, 2.o Poulain a ruota, 3.o Moretti. Classifica: 1.o Poulain punti 2, 2.o Moeschops p. 5, ed 1 vittoria, 3.o Moretti p. 6.

Gran Premio Torino: 1.a prova Km. 15, 1.o Ganay in 13'52" alla media di Km. 66,410, 2.o Torricelli a 5 metri, 3.o Breaux a 250 m., 4.o Suter a 270 m. 2.a prova Km. 20, 1.o Torricelli in 17'22" alla media di Km. 69,120, 2.o Ganay a 120 m., 3.o P. Suter a 2 giri, 4.o Breaux. 3.a prova, Km. 25, 1.o Ganay in 21'51" alla media di Km. 68,649; 2.o Torricelli a 100 m., 3.o Suter a due giri, 4.o Breaux. Classifica: 1.o Ganay, 2.o Torricelli.

La corsa in salita alla Rabassada

(Servizio speciale della «Stampa»)

Barcellona, 10, mattino.

Oggi, davanti ad un pubblico numeroso, si è avuta la classica manifestazione automobilistica sulla salita della Rabassada, chilometri 4.900. I due migliori tempi della giornata sono stati fatti da De Vizcaya e Benoist. Ecco i risultati:

Categoria biciclette a motore 100 cmc.: 1. Gallart in 7'26" 2/10. — 125 cmc.: 1. Zoripe in 7'38" 4/10. — 150 cmc.: 1. Sirvo in 5'49" 2/10.

Categoria motociclette da turismo 300 cmc.: 1. Bexada in 5'31".

Categoria sidecars da turismo 1000 cmc.: 1. Ala, in 5'42" 2/5.

Categoria motociclette da corsa, 175 cmc.: 1. Mascarelle, in 5'9" 2/10. — 350 cmc.: L. Garcia in 4'35" 4/10. — 500 cmc.: 1. Marcaya in 4'32" 4/5.

Categoria vetture da turismo 1100 cmc.: Capnat, in 5'50" 8/10. — 1500 cmc.: Colon in 5'39". — 2000 cmc.: Picado in 5'34" 6/10. — 3000 cmc.: Garcia in 4'55" 6/10 (record). — 5000 cmc.: Pianchi in 4'40" 4/10 (record).

Vetture sport da 500 cmc.: Chown in 6'5" 2/10 (record). — 1100 cmc.: Soler in 4'39" 2/10 (record). — 2000 cmc.: Cervera in 4'18" 6/10. — 3000 cmc.: Iover in 4'16 1/10 (record).

Vetture da corsa, 1100: Cadigros (Opel) in 4'50". — 1500 cmc.: Cesarino (Bugatti) in 5'52" 3/5. — 2000 cmc.: De Vizcaya (Bugatti) in 4'16" (record della giornata). — 3000 cmc.: Verges (Ford) in 6'34"7. — 8000 cmc.: Roberto Benoist (Delage) in 4'15"5 (record stabilito).

NUOTO

La Coppa Bissolati

Genova, 10, mattino.

L'eliminatoria popolare per la Coppa Bissolati, svoltasi ieri a Cornigliano sul percorso di 2000 metri, ha avuto la partecipazione di 24 concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Nati Aldo, dello Sport Club Italia di Sampierdarena, in 7'56"; 2.o Canteralla Giulio, della Scuola Caffaro di Rivarolo; 3.o Porcile Mario; 4.o Meriano Luigi; 5.o Volti Guido.

I fratelli Bacigalupo al G. S. Nafta

Genova, 10, mattino.

La Federazione italiana Rari Nantes ha accettato la domanda di affiliazione presentata del G. S. Nafta della nostra città, e dei nuotatori appartenenti a questa Società, fra i quali primeggiano i fratelli Luigi e Renato Bacigalupo. In tal modo viene ad essere regolarizzata la posizione dei due valorosi campioni, i quali — specialmente il giovane Renato — si trovavano quest'anno nella impossibilità di partecipare ufficialmente a gare di nuoto, come si era recentemente verificato a Nizza ed a Roma.

Dopo breve malattia decedeva all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi, l'anima buona di

Manero Rosa ved. Marchisotti

Addolorati ne danno il triste annunzio il figlio Antonio, la figlia Teresa col marito Gorbi Mario, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., alle ore 16,30, partendo da via Ceva n. 20.

Si dispensa dalle visite e per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori e si ringraziano quanti vorranno intervenire alla mesta funzione.

Torino, 9 Maggio 1926.

Castellano - Telef. 41-282 - Primo Stabilimento ...

Domenica mattina alle ore 9,30 serenamente spegnevasi

Carlo Conteri

d'anni 28

Presidente Circolo Mutilati Borgo Po

Inconsolabili ne danno il triste annunzio: il fratello Luigi colla moglie Peppina Scaiola e bimbo; le sorelle Rosa e Sandra Toselli ed i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo martedì 11 corr., alle ore 8, partendo da via Bricca 12.

Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Canta - Telef. 46-018 - Primo Stab. Pompe Funebri.